

## **Confiscati beni per 200 mila euro**

REGGIO CALABRIA -Proprietà immobiliari per un valore di mercato di oltre 200 mila euro sono stati confiscati ad Antonino Gattuso, 39 anni, celibe, esponente della cosca mafiosa calabrese dei Latella, nota per le sue numerose attività delittuose messe in atto nel quartiere di Croce Valanidi, nella zona Sud di Reggio Calabria.

Antonino Gattuso é originario proprio di Croce Valanidi ed era già stato colpito da avviso orale agli inizi degli anni Novanta; nel 1994 Gattuso fu coinvolto nell'operazione "Valanidi 2" che per i reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, omicidio ed altro e successivamente, a distanza di pochi mesi, nella più famosa operazione "Olimpia" per associazione a delinquere di stampo mafioso e altri reati.

Le indagini dell'epoca, anche alla luce delle dichiarazioni rese da diversi collaboratori di giustizia, tra cui Giovanni Riggio, permisero di inquadrare Gattuso quali soggetto a pieno titolo inserito nel sodalizio Latella con il grado di "sgarrista" e direttamente coinvolto in numerose azioni delittuose quale componente del gruppo di fuoco incaricato di eseguirle.

A conclusione dei procedimenti penali, nel corso dei quali si accertava la responsabilità in ordine ai fatti contestati, Gattuso veniva condannato alla pena di sette anni di reclusione e successivamente alla pena dell'ergastolo, che sta attualmente scontando.

I beni di sua proprietà gli sono stati confiscati (ex articolo 12 sexies del decreto legge numero 306 del 1992), in quanto ritenuti frutto delle attività delittuose compiute durante la sua "militanza" nella cosca Latella da Gattuso e dei quali proprio quest'ultimo non è riuscito a dimostrare la legittimità della provenienza, e sono stati individuati dalla Dia reggina attraverso una dettagliata attività investigativa con l'ausilio di specifici accertamenti documentali eseguiti sulla base di motivato decreto della Procura generale, della Repubblica. alla Corte d'appello di Reggio a cui ha fatto seguito il provvedimento di confisca emesso dalla Prima sezione, della Corte d'Assise d'appello della stessa città.

Il provvedimento di confisca ha colpito due unità abitative ed un appezzamento di terreno nel comune di Reggio Calabria, beni ora affidati ad un amministratore giudiziario nominato dalla stessa Corte.

**Piero Gaeta**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***